APPUNTI DI VIAGGIO

24 maggio – 1° giugno 2015

1° Giorno - Domenica 24 Maggio 2015
Milano - Bordeaux
Cosa facciamo e vediamo oggi
Milano MPX – Bordeaux: volo Easyjet 2755 ore 11,45 (arrivo13,20).
Bordeaux – Moissac (abbazia di San Pietro: *visita non guidata****)***
Pernottamento: Hotel Mercure Touluse centre Caffarelli di Tolosa.

Per saperne un po' di più sulla giornata

Moissac (**) *è un'autentica città mediterranea caratterizzata da una vita che si svolge all'aperto tra mercati e palazzi dagli infuocati colori.*
Ma sono ***l'abbazia di San Pietro*** *e il suo meraviglioso* ***chiostro*** *il primo obiettivo del nostro viaggio.*
*E' in questa Abbazia che Umberto Eco ha trovato ispirazione per il suo libro "****Il nome della Rosa****".*
Dell'antica Abbazia resta solo l'atrio campanile, fortificato verso il 1180.
Il timpano del ***portale meridionale(*******) realizzato verso il 1130 è tra i capolavori della scultura romanica. Il tema trattato è quello della visione dell'apocalisse secondo S. Giovanni Evangelista.*
Il Chiostro ( )****della fine del XI secolo è ricco di fascino; si distingue per la leggerezza delle arcate e delle colonne, l'armonia dei toni dei diversi marmi e la ricchezza delle decorazioni.*

2° Giorno - Lunedì 25 Maggio 2015
TOLOSA (***)
Cosa facciamo e vediamo oggi
Mattino: Visita guidata della città: Basilica di S. Saturnino, chiostro dei Giacobini, cattedrale di S. Stefano, Place du Capitol.
Pomeriggio: libero per visite individuali.

Per saperne un po' di più sulla giornata.
Tolosa(***) *è una delle località più belle della Francia, ricca di storia, vivace e contemporanea.*
Palazzi e facciate antiche di mattoni l'hanno fatta soprannominare ***"la Ville en Rose"*** *(La città rosa).*
E' situata sulle sponde del ***fiume Garonna****, nel sud ovest dellaFrancia, ai piedi della regione montuosa dei* ***Pirenei*** *.*
Con circa 400.000 abitanti è capoluogo del ***dipartimento della Haute-Garonne*** *e della* ***regione dei Midi-Pyrénées*** *ed è una delle quattro maggiori città francesi.*
Inizialmente fu capitale della ***provincia della Linguadoca****, scomparsa durante la* ***Rivoluzione francese****.*
Sorta sul sito di un antico ***insediamento romano****, molte delle sue strade ancora oggi seguono i percorsi di quelle antiche;* ***molti caratteristici edifici in mattoni rossi sono in stile pseudo-romano****.*
Con i Romani divenne la capitale della ***Narbona****, mentre in seguito, nel V secolo, fu capitale del* ***regno Visigoto*** *(Ataulfo, 413) e di quello* ***franco*** *(Aquitania, 513), quindi fu feudo dei* ***Poitiers*** *fino al 1249. Nel periodo che va dal IX al XIII secolo Tolosa ebbe la sua epoca di maggiore importanza divenendo una delle corti d'Europa più raffinate artisticamente e culturalmente, grazie alla fondazione della prestigiosa* ***università*** *fondata nel1229.*
Oggi l'economia di Tolosa è basata sul ***centro Aerospaziale*** *(esiste un museo aerospaziale istituito nel 1997****)*** *e grandi*

*produzioni aree: gli aerei passeggeri del consorzio **Airbus**, i rivali più importanti al mondo della **Boeing**, sono assemblati in un gigantesco hangar nella periferia di **Colombiers**. Anche diversi sistemi di **navigazione satellitare**, tra cui il **Galileo**, lo **SPOT System**, il **CNES**, il **Thales Alenia Space**, il **EADS Astrium** sono stati progettati e prodotti qui.*
*Dal 1997 esiste anche un **Museo Aerospaziale**.*
*Tolosa è, da secoli, uno dei più fiorenti **mercati agricoli** della Francia (vino, frutta, ortaggi, cereali e fiori). Molto sviluppati sono anche il settore zootecnico e chimico, metallurgico, alimentari e calzaturiero.*
*La **popolazione studentesca,** straordinariamente elevata con circa 110.000 studenti, contribuisce a dare notevole impulso e vivacità alla città.*
***La città** non è molto grande e quindi facile da girare nel centro. Per spostarsi, è possibile utilizzare la **rete di autobus** e **linee della metropolitana**: due linee, una in direzione est-ovest (linea A) e l'altra in direzione nord-sud*
Il susseguirsi della storia ha lasciato grandi testimonianze negli edifici di potere, sia religioso che civile.
*La **visita turistica** alla città si può concentrare inizialmente nel suo splendido nucleo medievale.*
*Si ammirino in particolare le **chiese** gotiche di **Notre-Dame-du-Taur** (XIV secolo) e **Saint Étienne** (iniziata XII secolo). Quest'ultima è anche **Cattedrale di Tolosa** e si presenta in uno stile che copre oltre cinque secoli di storia, dal XI al XVII secolo.*
*Di notevole architettura religiosa è anche la **Basilica di St Sernin** (***)(San Saturnino), presente nell'omonima piazza. Consacrata nel 1096, questa è la più grande e più bella chiesa romanica in Europa. Una delle sue caratteristiche più affascinanti è la **Porta Miègeville** che si apre sulla navata sud ed è decorata con sculture del XII secolo. All'interno sono anche presenti le tombe dei **conti di Tolosa**.*
*Da non perdere è anche la gotica **Eglise des Jacobins(**)**, nella Città Vecchia di Tolosa, ad ovest di **Place du Capitole** lungo rue Lakanal. La chiesa e il convento restaurato, audace nella sua architettura, costituiscono il più grande complesso monastico esistente in Francia. All'interno vi è sepolto **San Tommaso d'Aquino** (come è noto, però, alcune reliquie sono, custodite a Salerno nella chiesa di San Domenico). La maestosa **navata(**)** doppia fu elevata e ingrandita a più riprese. L'ultima **colonna(**)**, su cui poggia la volta absidale, si dirama in 22 nervature che vanno a formare la famosa "palma".*
*Una delle attrazioni turistiche maggiori della città rimane lo splendido **Le Capitole**, un edificio del XVIII secolo in stile barocco che ospita il **Municipio** (**Hôtel de Ville**) e il **Théâtre National du Capitole**. La **"Salle des illustres"** offre caratteristiche decorazioni dorate e soffitti dipinti. Nelle vicinanze della piazza **l'Hotel d'Assézat** si trova il palazzo più bello di Tolosa (1555-57). Sulle facciate degli edifici per la prima volta a Tolosa si incontra lo stile classico caratterizzato dalla sovrapposizione dei tre ordini antichi: dorico, ionico e corinzio.*
*Da vedere anche la **Place Wilson**, una bella piazza del Novecento allineata con le **caffetterie** più alla moda.*
*Il **Museo Les Augustins** (Museo delle Belle Arti con importanti opere d'arte) e il **Museo Georges Labit** (dedicato a manufatti dell'Estremo Oriente e civiltà egiziana) sono altre famose attrazioni turistiche della città.*
*Si può inoltre esplorare la città attraverso gli **itinerari della Toulouse Croisières**, barche turistiche che seguono il percorso urbano del fiume Garonna.*
*Tolosa, come tutte le altre città francesi, offre una **gastronomia** eccellente. L'anatra è una specialità della regione, sempre disponibile nella maggior parte dei **ristoranti**. Da non perdere è anche l'assaggio della **Cassoulet**, un famoso piatto regionale, fatto da diversi tipi di carne, pelle di maiale e fagioli bianchi. Sono numerosissimi i ristoranti, i caffè, i bistrot e i negozi della città.*

3° Giorno – Martedì 26 Maggio 2015

TOLOSA – ALBI – CORDES SUR LE CIEL – TOLOSA

Cosa facciamo e vediamo oggi (Km 185)

Mattino: Albi (***). Visita del centro storico medievale, della Cattedrale di Ste Cècile (***) e del Ponte Vecchio(*), del Palazzo de la Berbie (*) e relativa importante collezione di Henri Toulouse – Lautrec(***).

Pomeriggio: Cordes-sur-Ciel (***) e passeggiata nella città alta.

Per saperne un po' di più sulla giornata

ALBI (***): *situata nella regione Midi-Pirenei è attraversata dal* ***fiume Tarn,*** *ospita una città episcopale, dichiarata dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, che comprende la* ***Cattedrale di Santa Cecilia(***),*** *gioiello della città, il* ***palazzo della Berbie(*),*** *che ospita il museo dedicato a* ***Toulouse-Lautrec(***),*** *la* ***collegiale di Saint-Salvi*** *e il suo* ***chiostro****, il* ***Ponte vecchio(*)*** *e una parte delle rive del Tarn.*

*I mattoni rossi, le rive del Tarn, la dolcezza del sud ovest, il lontano ricordo dei Catari o quello, più recente, del grande pittore Toulouse-Lautrec…****……..*** *tutto questo fa di Albi una città straordinaria!*

Un sogno di mattone: questo insieme urbano omogeneo e coerente, magistralmente conservato, costituisce una rappresentazione unica di architettura realizzata con il mattone, elemento onnipresente ad Albi, spesso chiamata la ***"città rossa****".*

Nel XIII secolo, all'indomani della crociata degli Albigesi contro i Catari, la città divenne una potente sede episcopale. La prosperità di cui godrà le permetterà di mantenere e sviluppare attorno ai suoi emblematici edifici un magnifico insieme urbano.

La cattedrale fortificata di ***Santa Cecilia(***),*** *capolavoro del gotico fiammeggiante che domina la città caratterizzata da un originale stile gotico meridionale, è stata eretta con mattoni di colore rosso e arancio prodotti in zona.*

Quella di Albi è l'unica cattedrale europea le cui pareti e le cui volte sono completamente rivestite di pitture.

Al suo interno troneggia un imponente dipinto murale raffigurante il ***Giudizio finale*** *realizzato tra il 1474 e il 1484.*

Gli affreschi che illustrano le volte della cattedrale formano il più grande insieme di pittura italiana di inizio Rinascimento.

Il coro è un capolavoro del gotico fiammeggiante. ***Il Pontile(***)*** *con l 'insieme delle statue del recinto del coro rappresenta una delle espressioni maggiori dell'arte francese della fine del Medioevo: si possono infatti ammirare 270 statue realizzate nelle botteghe dei Maestri borgognoni di Cluny. La cassa dell'organo, realizzata da Christophe Moucherel nel XVIII secolo, possiede dimensioni e una ricchezza di ornamenti eccezionali.*

Il ***palazzo della Berbie (*)*** *è stato iniziato da Bernard de Combret, primo vescovo di Albi, durante l'ultima fase della crociata. Questa fortezza dai muri possenti che possono raggiungere 7 m di spessore, dotata di pareti cieche, difesa da archi con le caditoie e da merli, è abbellita dalla presenza di edifici rinascimentali e, dal XVII secolo, da giardini alla francese.*

Il palazzo ospita attualmente la sede del ***Museo Toulouse-Lautrec****, nelle cui collezioni sono custodite più di 1000 opere di questo pittore nativo di Albi.*

La collegiata e il chiostro di Saint-Salvi *fino alla Rivoluzione ospitava il sepolcro di Salvi, vescovo di Albi nel VI secolo. La sua architettura riunisce elementi romani (X secolo) e gotici (XIII secolo).Sul fianco nudo della collegiata, si trovava un chiostro di cui oggi resta soltanto la galleria meridionale. Come la chiesa, anche la collegiata, la cui costruzione ebbe inizio nel 1270, unisce elementi romani (archi a tutto sesto) a elementi gotici (capitelli, decorazioni dei pilastri).*

Il ponte-Vecchio (*) *, eretto intorno al 1040, ebbe un ruolo fondamentale nello sviluppo economico della città.*

CORDES –SUR- CIEL(***). *La città alta ha deliziose stradine di pietra, tra eccezionali complessi di* ***case gotiche (**)*** *(sec. XIII-XIV). Da vedere:* ***Porta de la Jane****,* ***Porta des Ormeaux****,* ***cammino di ronda****,* ***porta du Planol, la Barbacane*** *(3^ cinta muraria),* ***Maison Grosse, portale dipinto di Rous*** *corrispettivo ad est del* ***portale des Ormeaux.***

4° giorno – Mercoledì 27 maggio 2015

TOLOSA – CAHORS – GROTTA DI PECH MERLE – PADIRAC – ROCAMADUR - SARLAT

Cosa facciamo e vediamo oggi (km 215)

Mattino Cahors(**) e visita panoramica al Pont Valentré(**); grotta Peche Merle (***)

Pomeriggio: orrido di Podirac (**), Rocamadur, Sarlat.

Pernottamento: Hotel IBIS SARLAT.

Per saperne un po' di più sulla giornata

CAHORS (**) *è un comune francese di 20 000 abitanti del dipartimento del Lot, nella regione del Midi-Pirenei. La regione del Quercy è abitata da circa 40 000 anni, come testimoniato da numerosi ritrovamenti archeologici nelle grotte della valle del Célé. La zona fu occupata dalla popolazione gallica dei Cadurci ed uno dei loro centri abitati fu chiamato dai romani, sopraggiunti al seguito di Cesare, con gli appellativi di Civitas Cadurcorum, nome che si contrarrà in Cadurcum e poi nel moderno Cahors. La città gallo-romana fu fiorente, rifornita da un acquedotto, munita di un teatro in grado di ospitare circa 6000 spettatori, numerosi templi (le rovine di uno dei quali si trovano sotto al moderno ospedale), un anfiteatro, delle terme e numerose ville private.*
Durante il periodo alto medioevale la città fu saccheggiata più volte: nel 571 da Teodoberto I d'Austrasia, dai Saraceni nel 732, poi dai Vichinghi e, all'inizio del secolo X, dagli Ungari. I numerosi saccheggi portarono alla completa distruzione della città gallo-romana, della quale oggi non restano che rovine, scoperte in seguito a vari lavori effettuati nel secolo XX. La prima chiesa cattedrale di Cahors venne consacrata nel 650. Nel periodo della cattività avignonese, Cahors ottenne benefici da parte di papa Giovanni XXII, nativo della città. Nel 1331 vi fu istituita l'Università , fusasi nel 1751 con quella di Tolosa.

Le grotte di ***Peche Merle*** *(***) situate nel comune francese di Cabrerets, nella regione Midi-Pirenei (Francia sud-occidentale), conservano uno dei più importanti e begli esempi di arte paleolitica. E' nota per i suoi disegni rupestri risalenti al 25.000-20.000 a.C. circa ed ascrivibili all'uomo di Cro-Magnon. Si tratta di una delle più antiche grotte con dipinti del Paleolitico che si conosca. Il sito, rinvenuto nel 1922, è classificato come monumento storico ed è definito "galleria d'arte in un palazzo naturale" . La parte visitabile della grotta misura circa 2 km. e presenta enormi sale decorate con figure umane, impronte di mani e piedi e con figure di animali, quali mammut, cavalli e bisonti.*

L'Orrido di Padirac*: è un mondo a parte, quello dei "sentieri profondi" , tra i più lunghi del mondo dopo quelli dello Yucatan in Messico. La visita di quest'orrido vertiginoso, del suo fiume misterioso e delle ampie caverne ornate da concrezioni calcaree gigantesche rappresenta un appuntamento imperdibile per chi visita la causse de Gramat. (Se ha piovuto, per la visita occorre munirsi di indumenti impermeabili)*

Rocamadour (***) *è un comune di 700 abitanti situato nel dipartimento del Lot nella regione del Midi-Pirenei.*
Il villaggio è ***estremamente pittoresco*** *e fa parte dei* ***Plus beaux villages de France****. Il borgo abitato è costituito da due file di antiche case ai piedi del roccione lungo l'unica via che ha quattro porte fortificate. Un ascensore e una scalinata di 216 gradini, saliti dai pellegrini in ginocchio, portano a un pianoro dove sorge la città religiosa. Vi si entra per il palazzo fortificato dei vescovi di Tulle, che ospita un museo-tesoro con pregevoli oggetti di arte sacra e tele dei secoli XVII-XVIII. Più avanti si trovano la* ***chiesa di S. Salvatore****, romanica del XIII secolo, sotto la quale è scavata nella roccia la* ***chiesa sotterranea di sant'Amadour****, del XII secolo, e infine si giunge alla cappella di* ***Notre Dame de Rocamadour****, del 1749, annerita al suo interno dal fumo dei ceri con ex voto alle pareti, dove si venera la statua della Madonna Nera del XII secolo. A sinistra di questa cappella ce ne è un'altra dedicata a san Michele, scavata nella roccia.*
Suggestivo il castello del XIV secolo che domina il paese e dalle mura offre una bellissima vista sulla lunga gola dell'Alzou e che si raggiunge a piedi dal paese percorrendo un sentiero con la "via Crucis".
Sarlat-la-Canéda (***) *è uno splendido borgo circa 10.000 abitanti nel cuore del* ***Périgord Nero*** *nella valle della Verzere, che ha saputo conservare intatto il suo aspetto medioevale.*
Fa parte del dipartimento della Dordogna nella regione dell'Aquitania, sede di sottoprefettura (arrondissement).
Lo sviluppo della cittadina avvenne in epoca medievale, intorno ad una abbazia benedettina, che ancor oggi rimane centro turistico di interesse internazionale (candidato come patrimonio dell'umanità UNESCO).
La sua moderna rivalutazione, spinta anche dal lavoro del ministro della cultura francese (1960-69) André Malraux, l'ha resa importante e riconosciuta città medievale.
La città Vecchia (***) *posta all'interno di una possente cerchia muraria, è formata da stradine acciottolate sulle quali si affacciano edifici storici, ricchi di sculture e decorazioni. Durante la visita guidata si ammireranno la* ***Cattedrale di San Sacerdos****, antica abbazia benedettina di origine carolingia, le mura cittadine con la* ***Tour du Bourreau*** *del 1580 e, percorrendo la tortuosa* ***rue d'Albuse****, si raggiunge la piazza centrale detta* ***Piazza delle Oche.*** *Si incontreranno in tutta la città case rivestite di pietra e di grande fascino, molte delle quali con bellissimi cortili. Tra le più belle si segnalano la* ***Maison de la Boetie (*)****, edificio rinascimentale del 1525****, il palazzo di Maleville(*)*** *(hotel de Maleville) del XVI secolo, il* ***palazzo di Plamon*** *(*) (hotel de Plamon) , e il* ***Presidial*** *, che un tempo era la sede della corte di giustizia reale.*

5° giorno – Giovedì 28 Maggio 2015

SARLAT – GROTTE DI LASCAUX – LES EYZIES – BORGO DI GAGEAC - SARLAT

<u>Cosa facciamo e vediamo oggi</u> (Km 145)
<u>Mattino</u>: Grotte di Lascaux(**)
<u>Pomeriggio</u>: sito archeologico di Les Ezies-de-Tayac-Sireuil**, Borgo di Gageac

<u>Per saperne un po' di più sulla giornata</u>

*Le **Grotte di Lascaux(**)** sono un sistema di caverne posto nella Francia sud-occidentale presso il villaggio di Montignac, nel dipartimento della Dordogne. Dal 1979 le grotte di Lascaux sono inserite nell'elenco dei Patrimoni dell'Umanità stabilito dell'UNESCO, insieme alle altre grotte che si trovano nella valle del fiume Vézère. Nelle grotte di Lascaux si trovano esempi di opere di arte parietale collocabili cronologicamente al Paleolitico superiore tra il 13.000 ed il 15.000 a.C. Il tema più comunemente rappresentato sulle pareti è quello di grandi animali dell'epoca, soprattutto l'auroch, cioè l'uro, un grosso bovino, oggi estinto, il quale costituiva una delle basi alimentari più importanti per le comunità paleolitiche che vivevano in quell'area. Le figure degli animali sono state dipinte con grande abilità e con grande dovizia di particolari. Il complesso sotterraneo venne scoperto casualmente il 12 settembre 1940 da quattro ragazzi francesi: Marcel Ravidat, Jacques Marsal, Georges Agnel e Simon Coencas.*
Dopo la fine della seconda guerra mondiale le caverne vennero aperte al pubblico e rappresentarono una grande attrattiva turistica ed una rilevante risorsa economica per Martignac e i villaggi limitrofi, ma già nel 1955 ci si accorse che l'alto tasso di anidride carbonica prodotta da 1.200 visitatori quotidiani, che ristagnava nelle caverne aveva visibilmente danneggiato le pitture tanto che nel 1963 il complesso sotterraneo venne chiuse al pubblico e i dipinti vennero restaurati riportandoli al loro stato originale. Attualmente essi sono monitorati giornalmente per evitare un loro deterioramento.
E allora, per non privare il pubblico della possibilità di ammirare i pittogrammi, nel 1983 è stata aperta Lascaux II, una replica della grande sala dei tori e della galleria dipinta, situata a circa 200 metri di distanza dalle grotte originali. Nel parco di Le Thot, ad alcuni chilometri di distanza da Montignac, sono esposte altre riproduzioni dei dipinti presenti sulle pareti delle grotte di Lascaux. La struttura delle grotte è tale per cui esistono quattro settori particolarmente importanti: la grande sala dei tori, il passaggio laterale, la lancia dell'uomo morto, la galleria dipinta e la camera dei felini.

***Les Ezies-de-Tayac-Sireuil (**)** , insieme alla grotta di Lascaux, è uno dei più importanti siti archeologici preistorici in Europa. La preistoria scientifica è nata infatti in questo villaggio, che presenta molti siti preservati nei quali i primitivi hanno lasciato le loro tracce. Si tratta di un'occasione unica per introdursi in questi misteri o per approfondire le proprie conoscenze in un ambiente che, illuminato dalla luce calda della sera sembra riprendere la vita.*

*Il **borgo di Gageac** , è situato ai piedi di una falesia lungo il fiume Dordogna, Il suo villaggio propone belle stradine, un forte trogloditico, una vegetazione tropicale e una chiesetta che si affaccia sulla valle*
*Qui verrà effettuata una rilassante **gita in barca a bordo di una "gabarre**", tipica imbarcazione a vela del passato utilizzata per il trasporto di merci varie. Durante il percorso si vedranno castelli situati sulla sommità delle colline.*

6° giorno Venerdì 29 maggio 2015
SARLAT - PERIGEUX – BRANTOME - DOMME – SARLAT
<u>Cosa facciamo e vediamo oggi</u> (Km 210)
Perigeux(**), capitale del Perigord, Brantome (**) e Domme (**).

<u>Per saperne un po' di più sulla giornata</u>

***Periguex (**)** Il nome deriva da" Périgueux Petrocorii"**,** una latinizzazione di parole celtiche che significa "quattro tribù" , la gente gallica che abitava la zona prima della conquista romana. Nel 200 a.C., il Petrocorii venuto dal nord si stabilì a Périgueux e costruì un accampamento a La Boissière. Dopo l'invasione romana, la città è stata arricchita da templi, terme, anfiteatri, e un forum. Alla fine del III secolo d.C., la città circondata da mura, prese il nome di Civitas Petrocoriorum.*
***Saint Front (***)** l'antico quartiere degli artigiani e dei commercianti, classificato come patrimonio da salvaguardare, è interessante e sorprendente; si apre un portone e si rivela una magnifica e insospettata scala; stradine labirintiche si snodano tra eleganti palazzi di pietra, le piazze ospitano mercati dei sapori tradizionali, gli accoglienti localini invitano a una sosta "gourmande". Insomma il "fait bon vivre" francese……*

*La **<u>cattedrale</u>** **di St Front** è stata costruita dopo il 1120 dc e restaurato nel 19 ° secolo. Nell'XI secolo al posto di una*

precedente cappella del VI secolo che sorgeva sul sito della tomba di san Frontone, fu costruita una chiesa con pianta a croce latina che fu distrutta da un incendio nel 1120. Sui resti venne edificata una seconda grande chiesa, questa volta con pianta a croce greca, con cinque cupole, in stile romanico-bizantino; la chiesa addossata al monastero, fu completata nel 1173. Fu danneggiata dall'occupazione protestante tra il 1575 e il 1581 e nel 1669 vi fu spostata la sede vescovile. A causa delle infiltrazioni , fu integralmente restaurata e ampiamente rimaneggiata tra il 1852 e il 1902 dagli architetti Paul Abadie, Brugère e Boeswilwald. Nel tempo sono sorte numerose discussioni tra gli archeologi: Félix de Verneihl sostiene che St Front era una copia della Basilica di San Marco a Venezia; Quicherat, una copia dei Santi Apostoli di Costantinopoli , M. Brutails è del parere che lo stile di San Front rivela una imitazione di arte orientale.

Brantome (**): *Villaggio caratteristico del Perigord Verde, è soprannominato la "**Venezia Verde del Périgord**". E' una cittadina preistorica gallo-romana, carolingia o rinascimentale, religiosa o troglodita che porta i segni di diverse epoche. La posizione insulare, in fondo a un meandro del fiume Dronne, che in quel punto si raddoppia, è attraversata da ben cinque ponti. Da ammirare qui la **fontana Saint Sicaire**, il mulino dell'abbazia e l'**abbazia benedettina** con il chiostro, la chiesa, il campanile. Questa abbazia del XII secolo, costruita in parte nella falesia, possiede un campanile dell'XI secolo che è uno dei più antichi di Francia. Incuriosisce il **pont coudé**, curioso "ponte a gomito", unico nel suo genere, costruito nel XVI secolo, che permette di accedere al pittoresco giardino dei monaci e quindi nel cuore del villaggio con numerose testimonianze del XVI, XVII e XVIII secolo.*

Domme (**), *è una **bastide** a 10 km a sud di Sarlat. appollaiata su un promontorio roccioso a picco sulla Dordogna. E' per questa caratteristica che il villaggio è sopranominato **l'acropoli del Perigord**. Le mura sono state erette da Filippo l'Ardito nel 1280 per resistere agli invasori inglesi. Gli eserciti francesi e inglesi si sono impadroniti successivamente di questa posizione strategica. Poi, furono i cattolici e i protestanti a dilaniarsi per lo stesso Dio….*

7° giorno sabato 30 maggio 2015
SARLAT – BEYNAC ET CAZENAC - BERGERAC – ST. EMILION - BORDEAUX
Cosa facciamo e vediamo oggi (Km 140)
Prenderemo la direzione per Bordeaux lungo la valle della Dordogna e incontreremo Beynac et Cazenac, il borgo di Gageac, Castelonaud, Bergerac e St. Emilion

Per saperne un po' di più sulla giornata

Beynac et Cazenac (**)*, Data la sua posizione strategica, questo villaggio abbarbicato su una delle più importanti falesie della Dordogne, è abitato sin dall'età del bronzo. Le viuzze lastricate del borgo e la vista che abbraccia i castelli di **Marqueyssac, Fayrac e Milandes** sono incantevoli.*

Bergerac (*) *(in occitano Brageirac) è un comune francese di 28.500 abitanti situato nel dipartimento della Dordogna nella regione dell'Aquitania, sede di sottoprefettura. La città, il cui nome è noto nel mondo per il celebre personaggio di Rostand, è al centro di vaste piantagioni di tabacco ed è conosciuta anche per un interessante museo dedicato alla storia di questo prodotto e alla sua manifattura.*
*Nella **chiesa di San Giacomo** (Église de St-Jacques) si possono ammirare due adorazioni: una attribuita al Pordenone, l'altra a Gaudenzio Ferrari.*
*E' anche capitale indiscussa dei trasporti fluviali su battello. Le piacevoli stradine pedonali permettono di scoprire le case a graticcio, con le finestre medioevali o le porte rinascimentali, fra cui troneggia la statua di **Cyrano de Bergerac.***

*A **St. Emilion (**)**, circondato da vigneti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, è prevista una breve passeggiata tra le stradine medioevali e la visita alla "città sotterranea".*
Saint-Émilion è un comune francese di 2.000 abitanti situato nel dipartimento della Gironda nella regione dell'Aquitania. Il paese è compreso nella lista del Patrimonio dell'umanità e conserva una chiesa monolitica e un'altra chiesa romanica. La zona dove sorge il paese, nella valle della Dordogna, è un'importante zona vinicola del comprensorio del Bordeaux.

.

8° giorno - Domenica 31 maggio 2015
BORDEAUX (***)
Cosa facciamo e vediamo oggi
Mattino: Visita guidata di Bordeaux (***). Grand Theatre (**), Cattedrale di Sant-André, Museè de beaux art (**), Eglise de St. Croix (facciata).
Pomeriggio: Gita verso l'oceano atlantico. Raggiungeremo Arcachon (**) e poi la Dune du Pilat.
Pernottamento: HOTEL MERCURE BORDEAUX CHARTRONS

Per saperne un po' di più sulla giornata

Bordeaux (***)*.Situata sul fiume Garonna, all'inizio dell'estuario della Gironda, la città è un importante porto fin da prima che l'impero romano si espandesse in queste zone. Per secoli è rimasta e rimane tuttora un nodo economico cruciale per la Francia. Bordeaux ha circa 208.000 abitanti, ed è capoluogo del dipartimento francese della Gironde.*
Oltre a essere una città bellissima, è la capitale della regione in cui viene prodotto l'omonimo vino, tra i più famosi al mondo. A lungo considerata (dai parigini un po' snob) un luogo provinciale, ora rivaleggia con la capitale transalpina come centro economico, culturale e scientifico e, secondo alcuni, dal punto di vista della qualità della vita e della gastronomia la città girondina prevarrebbe nettamente.
*Dal 2007 il centro storico di Bordeaux è stato dichiarato dall'**Unesco Patrimonio dell'Umanità**.*
Affacciata sul fiume presenta una serie ininterrotta di facciate in stile classico, un tempo costruite per mascherare le retrostanti catapecchie medievali.
*Il suo splendore è arricchito dall'**Esplanade des Quinconces**, dal **Grand Théatre** e dalla **Place du Bourse**.*
Buona parte del centro cittadino è costituito da grandi strade, parchi ben curati e da eleganti palazzi del XVIII secolo ornati da graziosi balconi in ferro, molti dei quali sono stati riportati al loro originale splendore color miele.
*Il triangolo formato da **Cours de l'Intendance**, **Cours Clemenceau** e **Allées des Tourny** vanta eleganti boutique e caffè.*
Il centro città è facilmente percorribile a piedi e nei negozi e ristoranti si servono piatti tipici, accompagnati dai famosi vini della zona.
*La città ha eccellenti musei, una vita notturna che non sfigura con **Parigi** e belle spiagge nelle vicinanze prese d'assalto durante l'estate.*
Bordeaux è divisa in circoscrizioni come Parigi, ma la gente tende a parlare della città in termini di quartieri (quartiers). Ogni quartiere ha un nome e comprende una zona precisa.
Tra le cose da vedere:
*Il **Quartiere di Saint Pierre** nel cuore di Bordeaux è il centro storico della città con belle stradine: è la capitale culinaria di Bordeaux, con un gran numero di ristoranti per soddisfare ogni gusto e tasca. La **Place du Parlement** ha meraviglie architettoniche ed una fontana ornamentale; in zona è anche l'**Eglise Saint-Pierre**, costruita nei secoli XV e XVI sul sito della ex porto gallo-romano.*
*Il **quartiere Chartrons**, molto attraente, situato sulle sponde della Garonna, fu il luogo dove per secoli, mercanti e uomini d'affari spalla a spalla con i marinai e operai commerciavano il vino Bordeaux. Il suo nome deriva dal convento Certosino, costruito qui nel XV secolo. Con il declino degli scambi sul fiume, il quartiere si svuotò, diventando una tranquilla zona residenziale con negozi di antiquariato. Una parte del quartiere è oggi conosciuto come il "villaggio degli antiquari". Da non perdere **Musee des Chartrons**, in uno splendido palazzo municipale del XVIII secolo dove è stato allestito il museo dei commercianti di vino. Vicino alla rive della Garonna si trova anche il magnifico **Centro di Arte Contemporanea** (CAPC).*
*Il **Grand Thèatre** progettato dall'architetto Victor Luis nel XVIII secolo, è una delle costruzioni classiche più belle del paese. L'auditorium è famoso per la sua straordinaria acustica. Lo spettacolare scalone fu più tardi imitato dal Garnier per l'Operà di Parigi. Questo imponente edificio, di stile neoclassico, nel 1871, divenne il luogo di riunione dell'Assemblea Nazionale in esilio da Parigi. Fu qui che **Victor Hugo** lanciò l'idea di creare gli **Stati Uniti d'Europa.***
*La **Basilica di St.Michel,** , cominciata nel 1350, richiese 200 anni di lavori per finirla. L'edificio è a tre navate e vanta la bella statua di Sant'Orsola con penitenti, in una delle cappelle laterali. Il campanile, costruito tra il 1472 e il 1492, è il più alto nel sud della Francia con i suoi 114 metri.*
*Il **Museo delle belle arti ,** ospitato in due ali dell'Hotel de Ville (Sede del comune), vanta una superba collezione*

*rinascimentale con opere di **Tiziano**, **Veronese**, **Rubens**, **Delacroix**, **Corot**, **Renoir**, **Matisse** e **Boudin**.*
***La Cattedrale di St-André**, iniziata nell'11th secolo e modificata 200 anni più tardi ha una grandiosa navata. Il coro gotico e i transetti furono aggiunti nel XIV e XV e secolo. Le belle sculture medievali della Porte Royale includono scene dell'antico testamento.*
*Il **Quartiere di Saint Eloi** ha come punto focale la **Grosse Cloche**, torre campanaria del XV dell'ex municipio medievale, proprio accanto al **Eglise Saint-Eloi**. La Grosse Cloche è ancora adesso il simbolo della città. L'orologio della torre del 1759, sostituì quello precedente del 1567. La torre campanaria è una sorta di crocevia per tutti i quartieri medievali della città, in quanto collega Saint Michel, Saint Victoire e il quartiere di Saint Pierre.*
*Il **Quartiere di Saint Michel**, separato dal quartiere St. Pierre dal **Cours Victor Hugo**, è di gran lunga l'area più vivace e colorata in città. Spagnoli, portoghesi, magrebini e francesi vivono qui felicemente fianco a fianco. Si possono gustare cibi e bevande di ogni varietà di cultura, a prezzi ragionevoli. Costruita attorno alla **basilica di Saint Michel**, una chiesa gotica eretta alla fine del XV secolo, è chiamata la Freccia di Saint Michel, poiché è alta 114 metri, il monumento più alto di Bordeaux. La domenica mattinala zona è riservata ai collezionisti e all'antiquariato.*
*Il **Quartiere di Sainte Croix,** ex sobborgo portuale, entrò a far parte della città solo nel XIV secolo. La chiesa romanica di Sainte Croix, costruita tra la fine del XI e il XII secolo, è solo uno dei tanti luoghi da visitare in questo interessante quartiere che ha zone e case antiche un po' ovunque.*
*Il **Quartiere della stazione** è il luogo ideale per acquistare cibo, bevande e sigarette, di giorno o di notte. Si tratta di una zona popolare, con numerosi bar, ristoranti e alberghi.*
*Il **Quartiere Victoire**.centro delle notti studentesche; la **Place de la Victoire** è una delle piazze più grandi di Bordeaux. Proprio come una bussola è un buon punto da cui partire per orientarsi. La **rue Sainte Catherine** comincia con il passaggio sotto la Porte d'Aquitaine.*
*Il **Quartiere Grands Hommes (Quartiere dei Grandi Uomini),** chic ed elegante, è sede della vecchia chiesa domenicana di Notre Dame, costruita nel 1684. Si tratta di una delle passeggiate più piacevoli della città, tra edifici di pregio della fine del XVIII secolo. I grandi uomini sono **Montesquieu**, **Rousseau**, **Voltaire** e **Diderot** che hanno dato i loro nomi alle strade di questo quartiere. Il punto in cui le strade convergono è la **Place des Grands Hommes**. un' importante zona commerciale dove si trova il già citato Grand Théâtre de Bordeaux e la **chiesa di Notre Dame**, costruita nel tardo Seicento, recentemente restaurata per ripristinare il suo antico splendore.*

***Arcachon (**)** tra profumi balsamici di oceano e di pino, aria di vacanza e quartieri eclettici nel cuore dei boschi è una meta del turismo balneare francese, situata nel cuore del bosco delle Landes di Guascogna, nel Pays de Buch.*
Si affaccia sul bacino di Arcachon in prossimità dell'Oceano Atlantico, ed è adiacente alla duna du Pilat, la duna più alta d'Europa.
Prima ancora di diventare un comune (nella prima parte del XIX secolo) il sito era già apprezzato per la qualità del clima. Nel 1823, il marinaio François Legallais apre uno stabilimento balneare per persone agiate. Il destino di Arcachon si orienta subito verso quello di una città della salute, grazie anche alle terme della sorgente Sainte-Anne des Abatilles scoperta successivamente nel 1923.
I fratelli Emilio e Isacco Péreire, ricchissimi banchieri e proprietari della ferrovia tra Bordeaux e La Teste-de-Buch, decisero di prolungare la linea fino ad Arcachon con lo scopo di fare di questo luogo un polo commerciale. Il progetto non ebbe un grande successo economico, ma sviluppò il turismo estivo e termale.
I costruttori della città furono egualmente ispirati dallo stile coloniale.
Fra i personaggi celebri che hanno passato regolarmente le vacanze o abitato permanentemente ad Arcachon troviamo Henri de Toulouse-Lautrec e Gabriele D'Annunzio. A testimonianza dell'affezione che la lega ai due artisti, la città ha una via del Moulin Rouge, ed è gemellata con Pescara, città natale di D'Annunzio, e con Gardone Riviera, dove il Vate trascorse gli ultimi anni della sua vita.

***La Dune du Pilat (**) è un** enorme ventre di sabbia che si gonfia ogni anno a causa dei venti e delle correnti.*
*La cima (pendenza ardua che porta a circa 105 m.) è la più alta d'Europa. Il versante ovest scende dolcemente verso l'oceano, mentre quello est precipita verso l'immensa foresta di pini. Il **panorama (**)** sull'oceano e la foresta landese è notevole al tramonto.*

9° Giorno – Lunedì 1° giugno 2015
Bordeaux – Milano MPX: volo Easyjet 2756 ore 13,50 (arrivo15,20 a Malpensa).